

Rassegna del 19/11/2013

NESSUNA SEZIONE

16/11/2013	Nuova Provincia di Biella	5	<u>Il vippometro</u>	...	1
17/11/2013	Ancora	51	<u>"Ovada in mostra" rassegna artigianale</u>	...	2
17/11/2013	Ancora	52	<u>"Fred in Festival" all'ultima serata</u>	...	3
18/11/2013	Eco di Biella	13	<u>«Patente? No, grazie»</u>	...	4
18/11/2013	Sentinella del Canavese	3	<u>Cassa integrazione, ottobre da record</u>	Bombonato Simona	5
19/11/2013	CronacaQui Torino	13	<u>«Nuove strategie di marketing per il settore tessile e la moda»</u>	Barbiero Alessandro	6
19/11/2013	Giornale Piemonte	7	<u>Per Confartigianato, convegno sul "recupero"</u>	...	7
19/11/2013	Giornale Piemonte	9	<u>«Noi i primi a crederci, ma ora basta col nanismo</u>	...	8
19/11/2013	Stampa Novara-Vco	69	<u>Le eccellenze dell'artigianato si mettono in mostra a Novara</u>	...	9

IL VIPPOMETRO



Chi sale

Chi scende



direttore@nuovaprovincia.it

DAVIDE COEN SACERDOTI

**PRESIDE SCIENTIFICO**

Crescono le sue quotazioni nella corsa a Palazzo Oropa. Non è ancora dato sapere se correrà con una lista civica o con il Pd. Il preside dello Scientifico è sicuramente il più attivo in questa fase di avvicinamento alle elezioni amministrative.

RINALDO FOIS

**EX POLIZIOTTO**

C'è da augurarsi che la notizia di una sua candidatura (nel Pd) a sindaco di Biella sia uno scherzo. Fois è una degnissima persona. La città però, in un momento così drammatico, ha bisogno di ben altro.

ISABELLA SCARAMUZZI

**PRESIDENTE IRIS**

Torna il progetto "Emergenza freddo." Da dicembre fino a metà marzo, una ventina di senza tetto potranno trovare un pasto caldo e riparo notturno al Belletti Bona. L'iniziativa coinvolge anche 40 volontari della Caritas.

ANGELO CIUNI

**PROVINCIA**

La decisione di chiudere la galleria di via Cottolengo e quella della Volpe, sulla statale 232, ha suscitato un mare di polemiche. La gestione dei due tunnel costa circa mezzo milione all'anno e la Provincia non ha più soldi.

CRISTIANO GATTI

**CONFARTIGIANATO**

Oltre ad essere il dinamico presidente di una importante associazione di categoria, è anche uno showman fantastico. Lunedì all'Odeon ha condotto con grandissima professionalità la complicata serata dell'Orso d'oro.

ANTONELLA GIORDANO

**DIRETTORE CARCERE**

L'apertura del nuovo padiglione doveva rappresentare un'opportunità, ma si è trasformata in un boomerang per il personale. E ora i sindacati della Penitenziaria preparano sit-in di protesta.



Due giorni in piazza San Domenico

“Ovada in mostra” rassegna artigianale



Ovada. È stata inaugurata nella mattinata di sabato scorso, nella nuova location di piazza San Domenico, la biennale “Ovada in mostra”, rassegna dell’artigianato zonale, a cura di Confartigianato e CNA.

L’assessore alle Attività economiche Silvia Ferrari ha sottolineato nell’introduzione il momento importante per la manifestazione e per i 22 artigiani espositori nei 31 stands allestiti in piazza.

Il sindaco Oddone: “E’ questo un momento importante in un contesto difficile per il settore dove la coperta è sempre più corta.

La finanza prende il sopravvento sulla produzione e l’economia di carta si mangia quella reale. Eppure le associazioni di categoria sono riuscite a mantenere questa brillante iniziativa e gli espositori, pur nelle difficoltà, ci mettono la faccia, allo scopo di far prevalere le opportunità, per la promozione del territorio e dei suoi prodotti d’eccellenza, in questo caso artigianali.

E solo con queste iniziative si potrà agganciare la ripre-

sa.”

Mauro Scalzo, presidente zonale CNA: “Gli artigiani ci hanno permesso di fare questa rassegna, era difficile trovare persone ma col binomio di “Vino e tartufi” della Pro Loco, e con tanto comune impegno, ce l’abbiamo fatta.

Ed ora mi auguro che gli artigiani presenti in piazza ne aabbiano un ricavo in una situazione drammatica.

Chiediamo infatti alle istituzioni di darci una mano perché stiamo morendo...”

Giorgio Lottero, presidente zonale Confartigianato: “Questo della mostra è un segnale importante, è un segno di coraggio, di vitalità e di non rassegnazione, a fronte della realtà. Bisogna dunque crederci, anche se da soli non ce la facciamo. Ma la vitalità strutturale ed organizzativa di tante aziende artigianali della zona possono servire da esempio per arrivare in alto, sino allo Stato.”

Nei due giorni di mostra, notevole è stato l’afflusso di visitatori nella tensostruttura allestita in piazza.

Red. Ov.

“Fred in Festival” all’ultima serata

Ovada. Dopo il successo delle prime due serate del 2 ottobre con Dado Moroni e del 17 ottobre con Enrico Ruggeri ed i suoi musicisti, l’edizione 2013 di “Fred in Festival” si conclude giovedì 14 novembre con l’ultimo appuntamento, sempre allo Splendor.

Per ricordare Fred Ferrari, il noto pianista-arrangiatore ovadese d’adozione, il Lions Club Distrettuale, i Lions Club Ovada e Pozzolo, insieme alla Regione, il Comune, la Fondazione Cral, la Confartigianato-Cna, l’Enoteca Regionale e Telecity, con la direzione artistica dell’Orchestra Classica di Alessandria, presentano, alle ore 21.15, lo spettacolo “BB Orchestra & Friends”.

Un appuntamento musicale, cui parteciperà la B.B. Orchestra diretta da Franco Crotti, una “big band” di venti elementi che propone brani classici della musica swing con gli arrangiamenti originali dell’epoca. Di essa fanno parte alcuni musicisti che hanno conosciuto o collaborato con Fred.

Altri musicisti amici di Ferrari, i “friends” appunto, hanno garantito la presenza per rendergli omaggio e si esibiranno con brani arrangiati dal maestro ovadese. Fra questi i cameristi dell’Orchestra Classica di Alessandria.

La serata è nell’ambito della rassegna “Orchestra in provincia”. L’ingresso, ad offerta, sarà ancora devoluto alla Lilt (sezione anti-tumori di Alessandria), a “Vela”, e all’iniziativa lionistica “Salviamo il cinema ad Ovada”.

Edilizia e Confartigianato**«Patente? No, grazie»**

Confartigianato è contraria all'istituzione di una "patente a punti" in edilizia, misura annunciata dal Governo per gestire la qualificazione delle imprese di costruzioni ai fini della loro partecipazione ad appalti e per accedere a finanziamenti pubblici.



5

Cassa integrazione, ottobre da record

Sette milioni di ore autorizzate in provincia, mentre a Ivrea il 30% degli artigiani chiuderà il 2013 in perdita

di Simona Bombonato

IVREA

Sette milioni di ore di cassa integrazione autorizzate nel solo mese di ottobre. Il dato allarmante della provincia di Torino racconta che nel cuore del Piemonte industriale la crisi torna ai livelli medi degli anni della recessione più feroce (2010 e 2011) e ai picchi massimi dell'anno scorso. Nessuna ripresa all'orizzonte soprattutto per l'industria della manifattura, metalmeccanico in testa. Numeri alla mano, tengono le piccole imprese artigiane e il commercio, ma la loro è una tenuta solo apparente. Dietro alle cifre (100 e 400mila ore di cassa le une e l'altro secondo un trend che segnala un minore ricorso agli ammortizzatori rispetto alla primavera) ci sono infatti due realtà che in cinque anni la recessione ha praticamente dimezzato. Per non parlare dell'edilizia (150 posti di lavoro persi da gennaio ad agosto solo in Canavese), dove le ore di cassa sono lievitate dalle 180mila di luglio alle 400mila di ottobre, appunto. Ivrea e circondario, nello specifico, riproducono in piccolo quel che succede a livello provinciale. Fatturati in picchiata per il 30% delle aziende eporediesi, da qui a dicembre. Lo dice l'indagine congiunturale di Cna Torino per i settori artigianato, commercio, piccola industria, indagine che va incrociata con la fotografia del metalmeccanico fornita da Uilm in settembre, con 150 aziende in cassa integrazione per un totale di 4mila addetti in bilico solamente in Canavese.

Secondo Cna, il 75% delle piccole imprese eporediesi nei comparti delle costruzioni chiuderà l'anno in perdita. Non sono da meno le piccole realtà specializzate nel trasporto di merci, per le quali la paralisi quasi totale fa il paio con il tracollo dei pedaggi rilevato da

Ativa in giugno, con il 10% in meno di mezzi pesanti registrato su base annua lungo il tratto Ivrea-Torino della A5. Il quadro dell'artigianato che insiste su Ivrea segnala poi chiusure di anno negative per il 50% delle ditte di legno-arredo e dell'alimentare, percentuale mai così alta, e a seguire dei centri estetici e degli autoriparatori, gli impiantisti.

Uno stato di cose che tutto lascia intravedere fuorché la ripresa alla quale tanti si aggrappavano a inizio anno, a partire dagli stessi artigiani metalmeccanici che hanno non a caso concentrato le richieste di cassa a settembre, quando nessuno ha più avuto dubbi sul perdurare della crisi. «Situazione preoccupante, perderemo altri posti di lavoro», commenta Rita Castelnuovo di Cgil Canavese. Sergio Melis, segretario Cisl Torino-Canavese, va oltre. «Il boom riguarda le casse ordinarie - dice - e questo è un dato che deve fare riflettere. Tante aziende che avevano chiesto la deroga hanno chiuso i battenti. Ora abbiamo una ripresa dell'ordinaria che ci porta ai livelli di inizio crisi e ai picchi dell'anno scorso. Preoccupa il fatto che l'esplosione di ore di cassa in Piemonte superi la media nazionale che è del +6,5%, e che nel quadro regionale la provincia di Torino detenga il record negativo. Io credo che a questo punto un paio di risposte sulla legge di stabilità vadano date. Prima di tutto però servono detrazioni per i dipendenti e i pensionati, altrimenti possiamo pure scordarci di veder ripartire l'economia interna». E da Torino, il presidente di Cna Daniele Vaccarino rincara: «Solo le imprese che operano anche all'estero - precisa - possono compensare i drammatici cali di fatturato del mercato interno. È necessaria una minore tassazione sulle imprese e il lavoro. Ne va della capacità di tenuta del sistema anche sociale».



Il metalmeccanico è tra i comparti più in sofferenza

6

LA RICERCA Bene l'export e l'alto di gamma. Dardanello: «Sostenere le imprese»

«Nuove strategie di marketing per il settore tessile e la moda»

→ Il settore tessile piemontese resiste alla crisi e anche se nel 2012 il fatturato ha registrato un calo medio dell'1,4 per cento, le aziende più forti, due su dieci all'interno del campione, hanno mostrato una crescita del 13% all'anno. Sono alcuni dati contenuti in una ricerca di Unioncamere focalizzata sul settore della moda presentata ieri alla presenza del segretario generale di Unioncamere Piemonte, Paolo Bertolino, e dell'assessore regionale al Commercio, Agostino Ghiglia.

Dall'indagine, che copre un campione di circa 500 aziende, risulta che gli imprenditori chiedono alla politica azioni innanzitutto per ridurre i costi (tassazione, interesse sul debito, energia), poi per ottenere maggiore accesso al credito, e quindi per essere più presenti sui mercati internazionali. Secondo il presidente di Unioncamere Piemonte, Ferruccio Dardanello, «occorre soprattutto sostenere le imprese che vogliono consolidare la presenza sui mercati esteri e servono quindi strategie di marketing territoriale per costruire l'identità collettiva e la reputazione che ancora mancano alla filiera moda piemontese».

Bertolino ha invece suggerito per i piccoli e piccolissimi imprenditori la nicchia legata al "green" e all'etico. «È questa la strada imboccata dalla Camera di commercio di Biella - ha detto il presidente Andrea Fortolan

- che con il progetto della doppia certificazione assicura la salubrità sia degli ambienti di lavoro sia del prodotto».

«Dobbiamo avere l'intelligenza - ha osservato l'assessore Ghiglia - di valorizzare il nostro marchio e quindi investire in soluzioni innovative e pensare in chiave green. La Regione è impegnata nell'accompagnare le imprese, con i poli d'innovazione e i fondi europei, ma anche con il piano di internazionalizzazione che porta avanti insieme a Ceipiemonte. E punta sulla ricerca finanziando Città Studi a Biella».

In Piemonte nel comparto moda ci sono quasi 5mila imprese con oltre 40mila addetti complessivi, di cui oltre 26mila impiegati nel tessile, dove si registra un fatturato di quasi sette miliardi. Dalla ricerca - ha rilevato Cna Federmoda Piemonte - emerge però che il 91 per cento delle 458 piccole imprese piemontesi censite non ha in corso nessun programma di collaborazione con altre aziende. «Si tratta di un dato molto grave - ha detto il presidente dell'associazione, Silvio Cattaneo - se riferito alla platea delle imprese piemontesi del comparto che nell'87,8 per cento dei casi sono piccole o micro imprese. Occorre prendere atto di questo problema e attivare subito politiche pubbliche per incentivare la collaborazione».

Alessandro Barbiero



L'assessore Agostino Ghiglia alla presentazione della ricerca



L'APPUNTAMENTO**Per Confartigianato, convegno sul «recupero»**

■ Appuntamento dedicato al riuso, ma anche al restauro e al recupero giovedì, alle 17, nell'ambito degli eventi legati a Re-structura 2013. Presso la Sala Rossi dell'Oval Lingotto, infatti, Confartigianato Torino organizza un convegno per sottolineare, non senza qualche intento provocatorio, «quanto sia ricco ed eterogeneo il campo degli interventi sul patrimonio edilizio». Un bacino potenziale che riguarda in particolare gli edifici storici, ma non solo, che il ter-

mine anglosassone «retrofit» non coglie nella sua pienezza di significati. Si spazia dalle azioni di conservazione e valorizzazione a quelle di riconversione e rigenerazione, dagli interventi sui singoli manufatti a quelli su interi tessuti urbani compatti o disseminati sul territorio, da aree ad alta densità edilizia, a vaste aree urbane abbandonate e dismesse. Tra i numerosi nodi su cui i professionisti si devono misurare, si vuole dibattere su quello della individuazio-

ne delle funzioni, degli strumenti di programmazione, pianificazione, controllo, monitoraggio e finanziamento e, soprattutto, della molteplicità degli operatori (con le loro specifiche strategie) e delle innumerevoli competenze del settore delle costruzioni (progettuali, artigianali e imprenditoriali) chiamate a giocare un ruolo indispensabile anche in una prospettiva di ricadute positive economiche, di sostenibilità e di innovazione.



«Noi i primi a crederci, ma ora basta col nanismo»

■ Sul territorio, c'è chi di moda e di tutto ciò che la circonda, se ne occupa a livello rappresentativo-sindacale già da qualche tempo. Si tratta di Cna Federmoda, i cui vertici hanno molto apprezzato gli interventi e i contenuti emersi nel corso del convegno che ieri ha presentato i dati sul distretto-moda piemontese. In particolare, i concetti legati a «una moda etica, slow, green, a chilometro zero». Parole non nuove, appunto, per Cna: «Sosteniamo da anni ed in particolare dal 2010 con la registrazione del marchio collettivo Slow fashion che la moda Piemontese deve puntare sul prodotto di qualità e a chilometro zero, trovando un proprio spazio di mercato a fianco delle passerelle della moda milanese e romana, per differenziarsi e ottenere un riconoscimento ufficiale», ribadisce Silvio Cattaneo, presidente di Cna Federmoda Piemonte. «Bene dunque - aggiunge - una alleanza di territorio tra industria e artigianato per premiare le filiere corte che consentono per esempio di mettere insieme i produttori di tessuti e le sartorie». Ma tra i tanti numeri emersi dall'indagine di Unioncamere, suona anche un campanello d'allarme: «Dalla ricerca emerge che il 91% delle 458 piccole imprese piemontesi censite non ha in corso nessun programma di collaborazione con altre imprese. Un dato molto grave se riferito alla platea delle imprese piemontesi del comparto, che per l'87,8% sono piccole o micro imprese. Da sole le aziende sono troppo fragili e meno capaci di resistere alla competizione e al calo dei consumi. Si prenda atto di questo problema per attivare politiche pubbliche di incentivo alla collaborazione».

MSci



9

Le eccellenze dell'artigianato si mettono in mostra a Novara

Un weekend per mettere in mostra le eccellenze artigiane del territorio, in cui la passione diventa un mestiere. E' proprio la passione dei piccoli imprenditori novaresi che sabato e domenica saranno protagonisti della «Vetrina dell'Eccellenza artigiana», la manifestazione dedicata alle produzioni artistiche e tipiche di qualità riconosciute con il prestigioso marchio «Piemonte Eccellenza artigiana».

L'apertura ufficiale della rassegna è prevista sabato alle 10 alla presenza delle autorità. La mostra mercato, a ingresso libero, sarà poi aperta al pubblico fino alle 22 e dalle 10 alle 19 di domenica, alla Sala Borsa in piazza Martiri a Novara. «Con questa iniziativa, giunta alla settima edizione, vogliamo ridestare l'attenzione e l'interesse sul valore delle produzioni artigianali - commenta Paolo Rovellotti, presidente della Camera di commercio di Novara - supportando quelle realtà di eccellenza che ci sono e che resistono, da Novara a Biella e Vercelli, fino al Vco. L'artigianato possiede lo straordinario merito di essere un'arte antica, ma tutt'altro che antiquata, capace di coniugare, in modi unici e assolutamente originali, il rispetto della tradizione e l'energia della modernità. Il mio augurio è che quest'arte del fare continui a essere tutelata e tramandata, addestrandone le mani di tanti, soprattutto giovani, a generare cose belle e cose buone».

Saranno una quarantina le aziende espositrici che parteciperanno all'evento, provenienti principalmente dal Novarese, ma anche dalle province limitrofe, in rappresentanza dei diversi settori di lavorazione, tra cui l'alimentare, la ceramica, il vetro, il legno e molto altro ancora, con uno spazio dedicato alla degustazione dei vini dell'Alto Piemonte curato dal Consorzio tutela Nebbioli.

«Il totale delle aziende eccellenti dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale delle no-

stre province è salito a quasi quattrocento aziende - sottolinea Francesco Del Boca, presidente di Confartigianato imprese Piemonte orientale - che rappresentano oltre il 14 per cento delle aziende d'eccellenza del Piemonte. Questo è un dato che valorizza non solo il nostro artigianato tipico, artistico e tradizionale, ma l'intero comparto dell'artigianato e delle piccole imprese, veri patrimoni di cultura, saper fare, arte, raffinatezza, senso identitario con la nostra storia e il nostro territorio».

Donato Telesca, presidente di Cna Piemonte Nord, aggiunge: «Il riconoscimento "Eccellenza Artigiana" non è solo un marchio identificativo ma anche una grande opportunità: sicuramente gli artigiani, e in particolare coloro che operano in settori di nicchia, necessitano di

Stand. Saranno presenti una quarantina di aziende con prodotti tradizionali da tutto il Piemonte

manifestazioni come la nostra "vetrina", soprattutto in questo momento di crisi, in quanto hanno l'esigenza di far conoscere in modo adeguato al grande pubblico la propria produzione artigianale di qualità».

La manifestazione è organizzata dalla Camera di commercio di Novara, in collaborazione con Confartigianato imprese Piemonte orientale, Cna Piemonte nord, Consorzio tutela Nebbioli Alto Piemonte e con il patrocinio del Comune di Novara. Maggiori informazioni sull'evento del fine settimana sono disponibili sul sito della Camera di commercio www.no.camcom.gov.it o contattando il settore promozione (telefono 032.338270, indirizzo mail.promozione@no.camcom.it).



